TORINO METROPOLI
Città metropolitana di Torino

DECRETO DEL CONSIGLIERE DELEGATO

n. 510 - 14076/2019

OGGETTO: REALIZZAZIONE DI CENTRALE IDROELETTRICA "PRA NOUVEL S.R.L." SUL TORRENTE GERMANASCA DI RIMA (RODORETTO) IN COMUNE DI PRALI.
PROPONENTE: PRA NOUVEL S.R.L.
PROCEDURA: FASE DI VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI DEL D. LGS. 152/2006 SMI E DELLA L.R. 40/98 E SMI.
GIUDIZIO POSITIVO DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

LA CONSIGLIERA DELEGATA

Dato atto che, a seguito della consultazione elettorale tenutasi nei giorni 5 giugno e 19 giugno 2016, Chiara Appendino, è stata proclamata il 30 giugno 2016 Sindaca di Torino e conseguentemente, ai sensi dell'art. 1, comma 16, della Legge 7 aprile 2014 n. 56, Sindaca, altresì, della Città Metropolitana di Torino;

Richiamato il decreto della Sindaca metropolitana n. 538-35074/2016 del 21/12/2016 con cui sono state conferite ai Consiglieri metropolitani individuati, tra cui la Consigliera Barbara Azzarà, le deleghe delle funzioni amministrative;

Richiamato il decreto della Sindaca Metropolitana n. 503-26107/2018 del 26/10/2018 con cui si è proceduto a modificare il conferimento di alcune deleghe delle funzioni amministrative ai Consiglieri Metropolitani;

Richiamato il decreto della Sindaca Metropolitana n. 108-3600/2019 del 3/04/2019 con cui si è proceduto alla revisione delle deleghe delle funzioni amministrative ai Consiglieri Metropolitani;

Premesso che:

- in data 06/11/2015 il sig. Alessandro Breusa, in qualità di legale rappresentante della società Pra Nouvel s.r.l. con sede legale in Via Carlo Alberto 35 Pomaretto n. P. IVA 10954430012 ha presentato istanza di avvio della Fase di Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi dell'art.12 della L. R. 40/98 e smi relativamente al progetto per la realizzazione Centrale idroelettrica "Pra Nouvel s.r.l." sul Torrente Germanasca di Rima, localizzato in Località Rodoretto nel comune di Prali, in quanto rientrante nella categoria progettuale n. 41 dell'allegato B2 della L.R. 40/1998 e smi "Impianti per la produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da

derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 litri al secondo".

- con precedente D.D. n. 69-49648 del 4/12/2013 il progetto "Realizzazione di centrale idroelettrica Pra Nouvel sul T. Germanasca di Rima" sito nel Comune di Prali e presentato dalla medesima Società è stato assoggettato alla fase di Valutazione di Impatto Ambientale di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998 e s.m.i.
- In data 03/11/2015 è stato pubblicato sul Giornale del Piemonte l'avviso al pubblico recante l'avvio del procedimento.
- In data 23/11/2015 la soc. Pra Nouvel s.r.l. ha presentato istanza di autorizzazione unica relativamente al progetto in esame.
- Il 14/12/2015 il Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali, con nota prot. n. 0177202, ha sospeso la procedura di VIA per consentire l'espletamento degli adempimenti previsti all'art. 12 relativi alla concorrenza.
- In data 07/01/2016 il Dirigente del Servizio Risorse Idriche ha emanato Ordinanza (prot. n. 895) di avvio del procedimento di concessione e di convocazione del sopralluogo istruttorio e della riunione della Conferenza dei Servizi del procedimento integrato con la fase di Valutazione di Impatto Ambientale.
- In data 10/03/2016 si è tenuta la prima riunione della Conferenza di Servizi (preceduta dal sopralluogo istruttorio del 08/03/2016) durante la quale si è proceduto all'evidenziazione delle problematiche in essere e all'individuazione delle integrazioni progettuali necessarie al prosieguo del procedimento.
- In data 07/06/2016, nota prot. n. 70123, è stato trasmesso il verbale della suddetta riunione della Conferenza dei Servizi (prot. 31966 del 10/03/2016) e assegnato il termine di 45 giorni per la presentazione della documentazione complessivamente richiesta. Nel frattempo il procedimento di VIA è stato sospeso.
- In data 15/07/2016 la soc. Pra Nouvel s.r.l. ha chiesto una proroga di 45 gg dei termini entro cui produrre la documentazione integrativa. La proroga è stata concessa con nota prot. 99951 del 24/08/2016 del Servizio Risorse Idriche.
- In data 02/09/2016 la soc. Pra Nouvel s.r.l. ha chiesto un'ulteriore proroga dei termini di 90 giorni entro cui produrre la documentazione integrativa. La proroga è stata concessa con nota prot. 111394 del 26/09/2016 del Servizio Risorse Idriche. Con la nota è stato anche convocato nuovo sopralluogo istruttorio per il 08/11/2016.
- In data 06/12/2016 la soc. Pra Nouvel s.r.l. ha depositato la documentazione integrativa e gli aggiornamenti progettuali richiesti.
- In data 31/05/2017 si è riunita in seconda seduta la Conferenza dei Servizi convocata con nota prot. n. 47015 del 18/04/2017 per discutere la documentazione integrativa prodotta. Nella riunione è emerso l'assenza di elementi ostativi al rilascio della concessione di derivazione ma la necessità di alcune integrazioni progettuali. Per l'invio della documentazione richiesta è stato fissato un termine di 45 gg..
- In data 15/06/2017, con nota prot. n. 73435, è stato trasmesso il verbale della conferenza con richiesta d'integrazioni per il procedimento 387/2003 esmi, nel frattempo il procedimento di VIA è stato sospeso.
- In data 26/07/2017 la soc. Pra Nouvel s.r.l. ha chiesto una proroga di 45 gg dei termini entro cui produrre la documentazione integrativa. La proroga è stata concessa con nota prot. 96346 del 07/08/2017 del Servizio Risorse Idriche.
- In data 19/09/2017 la soc. Pra Nouvel s.r.l. ha trasmesso le integrazioni richieste.
- In data 05/12/2017 con nota prot. n. 148260, il Servizio Risorse idriche ha convocato la Conferenza dei Servizi conclusiva con valore anche ai fini della VIA.

- Il 22/12/2017 si è riunita in terza e conclusiva seduta la Conferenza dei Servizi che, sulla base della documentazione integrativa prodotta, ha preso atto che può essere rilasciata alla soc. Pra Nouvel s.r.l. la concessione di derivazione d'acqua. La Conferenza ha inoltre espresso l'assenza di motivi ostativi per il rilascio del giudizio positivo di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 40/1998 e s.m.i. e del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e si è espressa favorevolmente sul rilascio dell'autorizzazione di cui all'art.12 del D.lgs 387/2003.
- In data 10/01/2018 (nota prot. n. 3687) è stato trasmesso il verbale della Conferenza dei Servizi. Nella nota è stato chiesto il perfezionamento della documentazione depositata ai fini dell'emanazione dei provvedimenti finali ed è stato comunicato che nelle more dell'acquisizione di tale documentazione il procedimento integrato era sospeso.

Rilevato che:

- Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo impianto idroelettrico ad acqua fluente in Comune di Prali in sponda sinistra del Torrente Germanasca di Rima (Rodoretto).
- Le risultanze dell'istruttoria condotta in merito al complesso della documentazione presentata, così come integrata nel corso dell'istruttoria, portano alle seguenti considerazioni:

<u>dal punto di **vista tecnico**</u>

- Le opere in progetto constano in:
  - *Opera di presa* presa costituita da una traversa a trappola realizzata in cls e rivestita in massi;
  - *Camera di carico* costituita da un edificio interrato in c.a. con misure pianta pari a 7 x 5.1 m e profondità pari a 6.75 m;
  - *Condotta forzata* in acciaio con tubi elettrosaldati di diametro pari a 550 mm e lunghezza del tracciato pari a 1919 m interrata nel sedime della strada comunale;
  - *Centrale* costituita da un edificio seminterrato in sinistra con misure in pianta pari a 20.30-14.10 x 10.80-3.80 m e un'altezza max pari a 7.20 m. La tubazione di scarico è prevista interrata con restituzione a 1.30 m dal fondo alveo e platea antierosiva in massi locali;
  - *Elettrodotto* aereo in Media Tensione con conduttori in cavo cordato ad elica della lunghezza di circa 100 m.
- I dati tecnici dell'impianto in progetto così come in ultimo modificati sono:

- Portata massima	300 l/s
- Portata media	118 l/s
- Salto lordo medio	175m
- Potenza nominale media	202 kW
- Producibilità stimata	1,34 GWh annui
- Deflusso Minimo Vitale	67 l/s+mod20%

Cantiere

La posa della condotta interferisce con l' esistente strada comunale che si diparte dal centro abitato di Rodoretto e percorrendo verso monte tutta la valle del torrente omonimo sul versante settentrionale, attraversa le frazioni di Campo del Clot, Arnaud e Rimas, Balma; tale strada risulta avere fondo sterrato asfaltato solo in prossimità dei centri abitati.

Le piste in progetto poste al di fuori di tale strada sono suddivise in due tratti: il primo riguarda l'accesso alla vasca di carico, ed il secondo riguarda l'accesso al fabbricato centrale.

I lavori in alveo riguarderanno in particolare la realizzazione dell'opera di presa del tipo a "trappola" e solo marginalmente lo scarico della tubazione utilizzata per il troppo pieno dalla vasca di carico e dal fabbricato centrale.
Il volume totale di movimento terra è pari a 2459 m^3 circa. Si prevede di utilizzare interamente in loco il materiale derivante dagli scavi e quindi non sarà necessaria la ricerca di una discarica autorizzata per lo smaltimento degli inerti in eccesso. Inoltre poichè il progetto è stato presentato anteriormente all'entrata in vigore del D.P.R. 120/2017 il riutilizzo in sito non necessita di approvazione di un Piano Preliminare di Utilizzo.
Nell'ambito della documentazione integrativa per la terza riunione della CDS è stata rivista la cantieristica senza più prevedere le aree di deposito temporaneo di materiali.
Compensazioni
Il progetto di compensazione ambientale in favore del Comune di Prali, prevede la realizzazione nei medesimi luoghi di una nuova centralina idroelettrica realizzata sull'acquedotto comunale (vasca di carico in località Balma, nuova tubazione in acciaio, nuova centrale, collegamento con la linea ENEL e collegamento dell'acqua di scarico con l'acquedotto esistente). L'intervento si configurerà come subderivazione dall'esistente sistema acquedottistico comunale che in quanto tale risulterà pienamente subordinata ai termini di concessione di cui alla derivazione ad uso potabile esistente; esso consentirà da un lato la produzione di energia da fonte rinnovabile senza incremento alcuno della pressione sulle risorse idriche captate, dall'altro di ammodernare buona parte dell'esistente infrastruttura acquedottistica comunale favorendo, parallelamente, una più efficace gestione della risorsa ed un migliore approvvigionamento idropotabile delle borgate locali.
Questo progetto risulta in linea con la tipologia di compensazioni previste dal D. lgs. 387/2003 e con il Piano Energetico Ambientale Regionale di cui alla L.R. n. 23/2002 adottato dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 10-6480 del 16 febbraio 2018, seguirà un iter autorizzativo ed un procedimento amministrativo proprio a conclusione dell'autorizzazione del progetto in oggetto.
Per quanto concerne le compensazioni forestali è stato proposto invece un intervento su di una superficie pari a 500 mq. L'intervento di rimboschimento sarà realizzato su terreni di proprietà del Comune di Prali, lungo la pista che dalla frazione Indritti conduce all'alpeggio di Sapatlè. L'area in oggetto si trova in destra orografica del T. Germanasca, ad una quota di circa 1650 m slm.

Dal punto di vista della **pianificazione territoriale e di settore**

- L'area interessata dal progetto ricade su porzioni di territorio vincolate ai sensi della L.R. 45/89 (Vincolo Idrogeologico) e soggette a vincolo e tutela secondo le disposizioni dell'art. 142 lettera c) "fascia di tutela di 150 m dai corsi d'acqua" e lett. g) "presenza di aree boscate", del D. Lgs.42/2004 - Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.
- Per il PRGC l'area di intervento ricade in "Agricole silvo-pastorali di salvaguardia ambientale", "Borgate abbandonate e\o diroccate facenti parte delle borgate minori", "aree agricole di salvaguardia ambientale", "zone per depositi e bassi fabbricati" e "borgate con attività agricole miste ad usi residenziali".
- Per l'Allegato 4 al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTC2), approvato con D.C.R. n. 121-29759 del 21/07/2011, l'intervento si colloca in "Area di Repulsione (Caratterizzate da un certo grado di criticità, vulnerabilità e/o valenza ecologica-naturalistica)" poiché collocato in aree caratterizzate da frane attive, conoidi attivi a pericolosità molto elevata (Fa, Ca e Cp del PAI e Sistema Informativo Prevenzione Rischi), valanghe e aree in zone di esondazione e dissesto morfologico di carattere torrentizio di pericolosità elevata (Ee del PAI e Sistema Informativo Prevenzione Rischi).

Dal punto di **vista amministrativo**

- Il procedimento di rilascio del giudizio di compatibilità ambientale, in ordine al progetto in argomento, assorbe le seguenti autorizzazioni, pareri e nulla osta ambientali allegati al presente decreto nell'Allegato B:
  - parere ai sensi del D.Lgs. 42/2004 dalla competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino con note prot. n. 3744 del 9/3/2016 e 8519 del 31/5/2017;
  - parere prot. n. 1234 del 1/3/2016 rilasciato ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 e s.m.i. dell'Autorità di Bacino del Fiume Po;
  - parere tecnico-geologico di compatibilità sul dissesto esistente di cui alla D.G.R. 9 dicembre 2015, n. 18-2555 espresso in senso favorevole da Regione Piemonte - Settore Tecnico Regionale;
  - autorizzazione n. 02/2017 del 20/12/2017 rilasciata dal Comune di Prali per l'esecuzione degli interventi di progetto in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici L.R. 45/1989 e s.m.i.;
  - parere favorevole dell'A.S.L. TO3 trasmesso con nota prot. n. 24542 del 8/3/2016;
  - assenso del Comune di Prali in materia acustica trasmesso con nota prot. n. 5166 del 20/12/2017;
  - parere dell'ATO3 trasmesso con nota prot. n. 1634 del 29/05/2017.
- Non verranno ricompresi nel giudizio stesso le seguenti autorizzazioni:
- concessione di derivazione di acque superficiali da rilasciarsi da parte del Sevizio Risorse Idriche della Città Metropolitana di Torino ai sensi del R.D. 11 dicembre 1933, n.1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" e della L.R. 13/04/94 n.5 "subdelega alle Province delle funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle acque pubbliche;
- ulteriori autorizzazioni, pareri e nulla osta, necessari per realizzazione del progetto che saranno ricompresi nell'Autorizzazione Unica di cui al D.lgs. 387/2003 e smi.

Dal punto di **vista ambientale**

- Dalla lettura degli elaborati progettuali e dalle risultanze dell'istruttoria condotta emergono i seguenti elementi ambientali:

L'intervento in progetto s'inserisce nell'Area Idrografica AI04 Chisone nel bacino idrografico del T. Chisone viene alimentato con le acque del torrente Germanasca di Rima, affluente in sinistra orografica del T. Germanasca. Il bacino idrografico sotteso dalla captazione in progetto ha una superficie di circa 10,9 km^2; la quota massima è rappresentata dai 3.030 metri s.l.m. del monte Barifreddo, mentre la quota di chiusura è posta a 1575 metri s.l.m.; il bacino sotteso dall'opera di presa ha un'altezza media di circa 2155 metri s.l.m.

Il Piano di Gestione del Distretto idrografico del fiume Po (PdGPo) - adottato dalla Autorità di Bacino del Fiume Po con Delib. n. 1 del 24/2/2010 e successivamente, con riferimento al secondo ciclo di pianificazione, adottato con Delib. n. 7 del 17/12/2015 e approvato con Delib. n. 1 del 3/3/2016 - identifica il tratto d'alveo interessato dall'intervento in questione con il Corpo Idrico cod. *04SS2N222pi* classificato, ai sensi della Direttiva Quadro 2000/60CE, in stato ecologico "*buono*", stato chimico *"buono"* e in stato ambientale complessivo *"buono"* con obiettivo ecologico di *"buono al 2015"* e chimico di "*buono al 2015"*.

I risultati dei monitoraggi condotti da ARPA Piemonte evidenziano, relativamente al Corpo Idrico oggetto di intervento, parametri chimico-fisici e biologici in stato ecologico "*elevato*"; condizione tuttavia attualmente ancora da confermare sulla base del completamento del programma di monitoraggio con indagine tuttora da estendere anche alle componenti idromorfologiche e per questo non ufficializzata nella classificazione finale dello stato ecologico.

La portata media naturalizzata è quella del ramo Germanasca di Rima alla sezione di presa (300 l/s), la lunghezza è quella del ramo Germanasca di Rima (7682 metri, dichiarati dal proponente).

L'impatto relativo alle alterazioni idrologiche risulta "Moderato", mentre il corpo idrico 04SS2N222PI – Germanasca, a cui il ramo Germanasca di Rima appartiene, risulta in Stato ecologico elevato, in attesa di conferma con dato IDRAIM (PdGPo - Tabella Pressioni_Stato_Obiettivi), la cui misura è prevista nel 2018. L'applicazione del metodo ERA condurrebbe quindi in area di esclusione.

La domanda di concessione di derivazione d'acqua in questione risulta tuttavia essere stata presentata prima del 12/1/2016, data di pubblicazione e di entrata in vigore della Direttiva Derivazioni e, pertanto, come indicato nel dispositivo della relativa Delibera di adozione e segnalato nella comunicazione prot. n. 354 del 25/1/2016 della Autorità di Bacino del Fiume Po, detta Direttiva, non è applicabile in modo vincolante alla istruttoria tuttavia di tale indicazioni la Conferenza di Servizi ha tenuto conto in tutte le valutazioni istruttorie di merito, in stretta coerenza con l'approccio cautelativo richiesto dalla normativa di settore.

In particolare le valutazioni di merito e le prescrizioni della Conferenza di Servizi in ordine ai disposti della "Direttiva Derivazioni" hanno fatto sì che nel corso dell'istruttoria l'impatto stimato sul Corpo Idrico, si riducesse da "rilevante" a "moderato" grazie ad un contenimento della pressione sul comparto idrologico del T. Germanasca di Rima. Tenuto conto del divieto di deterioramento previsto dalla Direttiva Quadro Acque, il proponente ha indicato una serie di misure di mitigazione dell'impatto della derivazione a salvaguardia della qualità delle acque tra cui:

- il rilascio di un DMV di base pari a Q355, corrispondenti a 67 l/s modulato al 20%,

- una portata max di prelievo ridotta a 300 l/s, e il rilascio nei mesi di maggio e giugno di una portata sempre superiore a 300 l/s.

Il Piano di Tutela delle Acque (PTA) - approvato con D.C.R. n. 117-10731 del 13.3.07 - ubica l'intervento in questione nell'area idrografica "*AI04 Chisone*"; il T. Germanasca è inserito tra i corsi d'acqua di *"interesse ambientale"* e *"potenzialmente influenti sui corsi d'acqua significativi"* mentre il ramo del T. Germanasca di Rima, suo affluente di destra idrografica, interessato dalle opere, non risulta incluso né tra i *"corsi d'acqua naturali significativi"* né tra i corsi d'acqua *"potenzialmente influenti sui corsi d'acqua significativi"*. Il Progetto di Revisione del PTA adottato con D.G.R. n. 28-7253 del 20/7/2018, per effetto delle modifiche conseguenti all'Allegato A alla successiva D.G.R. n. 64-8118 del 14/12/2018 pubblicata sul B.U.R. in data 28/12/2018, individua l'intervento tra le Aree di protezione di cui all'art. 23 delle Norme di Piano, in cui *"è esclusa la possibilità di concessione di nuovi prelievi, fatti salvi quelli destinati all'uso potabile, ad usi marginali della risorsa volti a soddisfare idro esigenze interne all'area, a scopo idroelettrico per autoconsumo in località non servite da rete elettrica qualora l'intervento rappresenti la migliore opzione ambientale (..)"*, i "*i corpi idrici superficiali classificati in stato ecologico "elevato*", condizione ambientale alla quale può essere ricondotto, secondo l'approccio cautelativo sopra richiamato, il Corpo Idrico oggetto di intervento. Tuttavia le medesime disposizioni specificano che, ad ogni modo, detto divieto non si applica ai progetti di opere ed interventi che, alla data di pubblicazione sul B.U.R. del citato Allegato A, abbiano ottenuto giudizio di compatibilità ambientale favorevole o rispetto ai quali, agli effetti di quanto altresì precisato nella nota prot. n. 10698 del 19/4/2019 della Regione Piemonte - Settore Tutela Acque, l'Autorità competente si sia già espressa positivamente in merito alla loro compatibilità.

Monitoraggio fase ante-operam

Il proponente ha effettuato la caratterizzazione ante-operam dell'ambiente idrico.

Per la caratterizzazione dell'ambiente idrico interferito dalla nuova opera, il proponente ha condotto rilievi di parametri chimico-fisici e biologici (Macrobenthos), utilizzando 3 stazioni di misura collocate

a monte della presa, nel tratto sotteso ed a valle (stazioni 1, 2 e 3).
Il proponente ha inoltre effettuato rilievi del Macrobenthos (in 3 diverse stagioni) nelle medesime stazioni utilizzate per i parametri chimico-fisici e dell'Indice di Funzionalità fluviale (19 tratti indagati).
Relativamente alle due stazioni di misura dell'Ittiofauna (a monte e nel tratto sotteso), il proponente ha applicato l'indice ISECI, riscontrando un valore corrispondente ad una III classe (sufficiente), dovuta presumibilmente a ripopolamenti.
Complessivamente, le analisi chimico-fisiche rilevano uno stato di qualità elevato, mentre il Macrobenthos denota un valore dell'Indice STAR_ICMi oscillante fra buono e elevato nei tre punti indagati.
L'indice IFF restituisce un giudizio compreso fra ottimo e buono, a seconda dei tratti.
Relativamente al parametro *E.coli*, i valori più elevati sono stati riscontrati a settembre 2014 (stazione a monte), agosto 2016 (tutte e tre le stazioni), correlabili presumibilmente alla presenza di scarichi saltuari nel periodo estivo e/o alpeggi.
Piano di Monitoraggio fase cantiere e post-operam
Il piano di monitoraggio post operam prevede:
tre campagne di misure annuali, relativamente alle componenti chimico-fisiche-microbiologiche, tre campagne di misure annuali, relativamente al Macrobenthos, per il quale l'Indice da utilizzare è lo Star_ICMi. Le campagne saranno svolte, nelle 3 stazioni individuate, durante la fase di cantiere e nei primi 3 anni di funzionamento dell'impianto. Il mesohabitat sarà determinato dopo la fase di cantiere ed al 3° anno di esercizio.
Vegetazione fauna ecosistemi
L'area di intervento è una valle laterale della Val Germanasca, la Valle di Rodoretto, caratterizzata da un alto grado di conservazione e di naturalità; la presenza umana, soprattutto nel tratto alto, è limitata al periodo estivo quando pochi villeggianti soggiornano nelle borgate e sono presenti le greggi di bovini ed ovini. La viabilità è costituita dalla strada di fondovalle, nel primo tratto asfaltata poi sterrata, (sotto la cui sede dovrebbe essere posta la condotta forzata) e dai brevi collegamenti alle borgate.
La vegetazione è caratterizzata da prato-pascoli sottoutilizzati spesso invasi da ontano verde, rododendro e rosa canina nella parte più a monte dell'area, sviluppo dell'acero-tiglio-frassineto d'invasione anche nei tratti a valle. Sul versante in dx orografica, presenza di lariceti a megaforbie ad abete bianco e colonizzazione di rododendro e ontano verde. Abetina mesotrofica mesalpica.
La fascia interferita per la posa condotta è stimata in 3 m mentre la fascia interessata dalla pista in 7 m; sono previsti 29 abbattimenti di acero di monte, ontano bianco e frassino.
Nell'ultima documentazione depositata è presente la relazione ittiologica a firma di un ittiologo esperto, come richiesto dalla D.G.P. n. 746-151363/2000. In essa viene evidenziata la presenza di due salti invalicabili da parte della fauna ittica nei pressi dell'opera di presa, precisamente 85 m e 350 m a valle della traversa, pertanto il competente ufficio ha reputato che ci siano gli estremi per concedere la deroga alla realizzazione del passaggio artificiale per l'ittiofauna.
Suolo e sottosuolo
Il PTCP2 segnala, a monte del tracciato della condotta forzata, una serie di fenomeni franosi anche arealmente piuttosto ampi, senza indicarne lo stato di attività e classificandoli con grado di rispondenza assoluto "scarso". Il progetto IFFI indica alcuni dei più ampi fenomeni (non tutti) come aree soggette a frane superficiali attive.
Il PTCP2 segnala, lungo l'intero versante che ospita il tracciato della condotta, ampie zone pericolose per motivi di valanga e tre canaloni di valanga; lo stesso strumento pone queste aree e questi fenomeni in classe 3 con grado di rispondenza buono.
Le carte del progetto IFFI segnalano diversi fenomeni di colata rapida sempre lungo il versante sinistro della valle;

Nella banca dati geologica della Provincia sono segnalati come potenzialmente attivi due conoidi posti lungo il versante sinistro della valle, rispettivamente ad ovest e ad est di borgata Rimas.
Nell'ambito dell'autorizzazione regionale sono state impartite apposite prescrizioni per la compatibilità con lo stato di dissesto.

Durante l'istruttoria tecnica esperita, comprensiva di sopralluogo nonché dei pareri giunti dagli enti invitati alla Conferenza dei Servizi e delle Osservazioni pervenute, è stata evidenziata la necessità di effettuare approfondimenti tecnico-ambientali in merito a:

- dettagli progettuali;
- approfondimenti sulla sicurezza dell'impianto;
- compatibilità con lo stato di dissesto;
- fase di cantiere
- completamento del monitoraggio ante-operm
- approfondimenti circa gli impatti sull'ecosistema fluviale.

A seguito delle suddette richieste d'integrazioni la società proponente ha depositato integrazioni progettuali che nel complesso rispondono a quanto richiesto ma non modificano il progetto nelle sue componenti essenziali. Le principali modifiche sono consistite in una diminuzione percentuale dello sfruttamento della risorsa idrica.

Considerato che :

- L'istruttoria di VIA condotta sugli elaborati di progetto e sullo studio di impatto ambientale, comprensivi delle integrazioni richieste e presentate nel corso dell'istruttoria, fa emergere le seguenti considerazioni di sintesi:
- L'impianto sottende un bacino idrografico di poco superiore 10 kmq in un ambito di pregio ecosistemico e paesaggistico.
- Dal punto di vista tecnico sono state apportate modifiche all'impianto con l'aggiunta di una valvola di sicurezza lungo il tracciato della condotta in aggiunta a quella prevista in camera di carico.
- E' stata effettuata una valutazione dell'impianto ai sensi della Direttiva Derivazioni in qualità di Linea Guida di riferimento, come prescritto dalla Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 di adozione della stessa, e sono state approfondite le prime azioni immediatamente da intraprendere in fase di esercizio per mitigare gli impatti eventualmente ascrivibili all'opera.
- La derivazione garantisce il rilascio di un DMV base pari a 67 l/s conforme alla portata naturale di magra stimata sul torrente alla prevista sezione di prelievo, al quale deve essere aggiunta una quota di modulazione di tipo A con fattore X portato al 20% e che, pertanto, risulta piuttosto cautelativo rispetto a quanto strettamente previsto e richiesto a norma del D.P.G.R. n. 8/R 2007 di riferimento; in sede di istruttoria tecnica condotta, sulla base delle indicazioni e delle prescrizioni degli Enti competenti, la Pra Nouvel S.r.l. ha operato un sensibile ridimensionamento idrologico dell'impianto idroelettrico riducendone sia la portata massima derivabile, scesa del 40%, da 500 l/s a 300 l/s, sino a limitarla alla portata media annua naturale stimata sul T. Germanasca di Rima in corrispondenza della prevista sezione di presa, sia la portata media richiesta, scesa del 24% da 155 l/s a 118, l/s e contenendo sensibilmente lo sfruttamento della risorsa a favore della tutela del sistema fluviale di

pregio interferito. Qualora dai monitoraggi post operam emergesse un deterioramento della qualità ambientale ascrivibili all'intervento in parola potranno in ogni caso essere modificati i parametri di concessione.

- Risulta necessario rendere disponibile agli enti preposti al controllo i dati delle portate derivate e rilasciate, nonché le immagini delle telecamere installate all'opera di presa, nelle modalità riportate nell'allegato A al presente decreto.
- Quale compensazione ambientale parallelamente alla realizzazione del proprio impianto idroelettrico la Società Pra Nouvel avrà inoltre cura di attuare a favore del Comune di Prali una parziale riorganizzazione del sistema acquedottistico di valle con l'introduzione di una nuova centralina idroelettrica che sarà ceduta integralmente al Comune medesimo e che sarà in grado di sfruttare le competenze idropotabili già concesse e addotte dall'acquedotto comunale, consentendo così al Comune di Prali di produrre, a suo beneficio, ulteriore energia elettrica da fonte rinnovabile senza incremento alcuno della pressione sulla risorsa idrica captata.
- L'intervento in progetto risulta compatibile con le previsioni dei sopra citati strumenti di pianificazione in merito al raggiungimento degli obiettivi di qualità e di mitigazione delle condizioni di rischio idraulico, inoltre non pregiudica il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità definiti per il corso d'acqua captato, tenuto conto dell'art. 12bis c. 1 lett a) del R.D. 1775/1933, come sostituito dall'art. 96 c. 3 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i..
- Per quanto concerne gli altri comparti ambientali interferiti la realizzazione dell'intervento è stata oggetto di valutazione favorevole in linea paesaggistica ai sensi del D.lgs. 42/2004, idraulica ai sensi del R.D. n. 523/1904 e di parere favorevole tecnico-geologico di compatibilità sul dissesto esistente di cui alla D.G.R. n. 18-2555/2015.

Ritenuto che :

- L'impianto sviluppandosi per buona parte sotto la strada comunale interferisce in fase di cantiere in minima parte con l'ecosistema boschivo, rimangono tuttavia da definire nell'ambito dell'autorizzazione unica le azioni da intraprendere in fase di cantiere per limitare i disagi dei fruitori della stessa, nonché al fini di garantirne la fruibilità turistica nei mesi estivi nonchè nelle condizioni di emergenza.
- Il particolare contesto ambientale sopracitato (Corpo Idrico in stato ecologico "*buono*" ma "*potenzialmente elevato*"), caratterizzato da una buona naturalità e da un consistente valore ecologico e paesaggistico e, parallelamente, da una certa vulnerabilità intrinseca, è stato evidenziato sin dall'avvio dell'istruttoria ed è stato preso in debita considerazione nelle valutazioni della Conferenza di Servizi condotte nel corso dell'istruttoria, indipendentemente dalle indicazioni nel frattempo intervenute contestualmente all'iter di revisione del PTA regionale. Nel corso dell'istruttoria gli impatti sul corso d'acqua sono stati adeguatamente mitigati con una diminuzione del prelievo massimo e un aumento del DMV.
- Gli impatti sull'ecosistema fluviale derivanti dal progetto sono stati in dettaglio analizzati nel corso del procedimento e sono stati ritenuti compatibili con il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici di cui al Piano di Gestione del bacino idrografico del Fiume Po dell'Autorità di Bacino. La Città Metropolitana si riserva nella concessione di apporre varianti al disciplinare di concessione in caso di non raggiungimento degli stessi.
- Essendo la condotta forzata caratterizzata da elevate pressioni laddove verrà collocata sotto la viabilità comunale, spetti al Comune di Prali verificare che la stessa non sia causa di rischio per i

fruitori imponendo alla proprietà dell'impianto tutte quelle ulteriori prescrizioni e regole gestionali ritenute utili ai fini della sicurezza nell'ambito di una apposita convenzione.

- Il piano di monitoraggio previsto per la fase di cantiere e per la fase di esercizio dovrà essere conforme a quanto riportato in progetto dovrà inoltre recepire le prescrizioni indicate nell'Allegato A.
- Gli impatti di cui sopra siano da valutare in un'ottica di costi-benefici ambientali, cioè valutando la significatività degli stessi a fronte della quota di energia prodotta da fonte rinnovabile. Alla luce di quanto emerso dagli approfondimenti condotti dall'Organo Tecnico con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA e dalle risultanze delle riunioni della Conferenza dei Servizi, potranno essere attenuati e limitati, in fase di cantiere e d'esercizio, adottando tutte le prescrizioni, azioni di mitigazione, compensazione e monitoraggio previsti in progetto integrati dalle condizioni ambientali e adempimenti indicati nell'Allegato A. Si ritiene pertanto che a tali condizioni per il progetto in esame sussistano le condizioni di compatibilità ambientale.

Visti :

- i verbali delle sedute della Conferenza dei Servizi, in atti;
- la Relazione generale sull'istruttoria dell'Organo Tecnico, in atti;
- la nota di osservazione di ATAAI;
- la l.r. 14 dicembre 1998, n.40 e smi;
- il R.D. 11 dicembre1933, n. 1775 e smi;
- la l. 5 gennaio1994, n. 36 e smi;
- la l.r. 30 aprile 1996, n. 22 e smi;
- la L.R. 26 aprile 2000, n. 44;
- il DPGR 29 luglio 2003, n. 10/R e smi;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 e smi;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi;
- il D.P.G.R. 17 luglio 2007 n. 8/R;
- la D.C.R. n. 117-10731 del 13.3.2007;
- la D.G.R. n. 28-7253 del 20.7.2018;
- la Deliberazione del Comitato Istituzionale della Autorità di Bacino del Fiume Po n. 1 del 24.2.2010, "*Adozione del Piano di Gestione del Distretto idrografico del bacino del Fiume Po"*;
- la Deliberazione n. 7 del 17.12.2015 e la Deliberazione n. 1 del 3.3.2016 del Comitato Istituzionale della Autorità di Bacino del Fiume Po;
- la "*Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal piano di gestione del Distretto idrografico Padano*" ("*Direttiva Derivazioni*") di cui alla Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume n. 8 del 17.12.2015 come modificata e integrata con la Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po n. 3 del 14.12.2017 in ottemperanza al Decreto del Direttore della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del MATTM n. 29/STA del 13.02.2017;
- la Deliberazione del Comitato Istituzionale della Autorità di Bacino del Fiume Po n. 4 del 14.12.2017, di "*Adozione della Direttiva per la determinazione dei deflussi ecologici a sostegno del mantenimento/raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati dal Piano di gestione del Distretto idrografico e successivi riesami e aggiornamenti o Direttiva Deflussi Ecologici"* in ottemperanza al Decreto del

Direttore della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del MATTM n. 30/STA del 13/02/2017;

- il Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento (PTC2) approvato con D.C.R. n. 121-29759 del 21.7.2011 ed in particolare le *"linee guida tecniche e procedurali per la promozione e l'incentivazione delle fonti rinnovabili"*;

- la nota 4 luglio 2000, n.14607 della Regione Piemonte "*Chiarimenti applicativi in merito al coordinamento tra le procedure di VIA di cui alla l.r. 40/98 e la procedura di concessione di derivazione d'acqua di cui agli artt. 7 e ss. del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775*";

- la legge 7 aprile 2014, n. 56 recante "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni*", così come modificata dalla legge 11 agosto 2014, n. 114 di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;

-l'art. 1 comma 50 della legge 7 aprile 2014, n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 della legge 5 giugno 2003, n. 131.

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato, nonché del Dirigente responsabile finanziario in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 48, comma 1, dello Statuto metropolitano;

Visto l'articolo 16 dello Statuto Metropolitano che disciplina la nomina e le attribuzioni del Vicesindaco, dei Consiglieri Delegati e dell'Organismo di Coordinamento dei Consiglieri Delegati;
Visto l'articolo 48 dello Statuto Metropolitano in tema di giusto procedimento;
Visto l'art. 134 comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

DECRETA

1. **di esprimere**, sulla base delle motivazioni riportate in premessa, che si intendono interamente richiamate, ai sensi e per gli effetti del d.lgs. 152/2006 smi e della l.r. 40/98 e smi, giudizio positivo di compatibilità ambientale relativamente al progetto "Realizzazione Centrale idroelettrica -Pra Nouvel s.r.l.- sul Torrente Germanasca di Rima, localizzato in Località Rodoretto nel comune di Prali", presentato dalla società Pra Nouvel S.r.l. con sede legale in Via Carlo Alberto 35, Pomaretto - n. P.IVA 10954430012;
2. **di stabilire che** il giudizio di compatibilità ambientale è subordinato all'ottemperanza delle condizioni ambientali ed adempimenti riportati nell'Allegato A, facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. **di dare atto** che il procedimento di rilascio del giudizio di compatibilità ambientale, in ordine al progetto in argomento, assorbe le seguenti autorizzazioni, pareri e nulla osta ambientali allegati al presente decreto, per farne parte integrante e sostanziale, nell'Allegato B:
   - parere ai sensi del D.Lgs. 42/2004 dalla competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino con note prot. n. 3744 del 9/3/2016 e 8519 del 31/5/2017;
   - parere prot. n. 1234 del 1/3/2016 rilasciato ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 e s.m.i. dell'Autorità di Bacino del Fiume Po;
   - parere tecnico-geologico di compatibilità sul dissesto esistente di cui alla D.G.R. 9 dicembre 2015, n. 18-2555 espresso in senso favorevole da Regione Piemonte - Settore Tecnico Regionale;

- autorizzazione n. 02/2017 del 20/12/2017 rilasciata dal Comune di Prali per l'esecuzione degli interventi di progetto in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici L.R. 45/1989 e s.m.i.;
- parere favorevole dell'A.S.L. TO3 trasmesso con nota prot. n. 24542 del 8/3/2016;
- assenso del Comune di Prali in materia acustica trasmesso con nota prot. n. 5166 del 20/12/2017;
- parere dell'ATO3 trasmesso con nota prot. n. 1634 del 29/05/2017.

Ai sensi del D.lgs. 152/2006 le condizioni e le misure supplementari relative a tali titoli abilitativi sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia;

4. **di dare atto** che non verranno ricompresi nel giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 1) i seguenti pareri e/o autorizzazioni le quali dovranno essere acquisiti a seguito del giudizio di compatibilità ambientale:
   - concessione di derivazione di acque superficiali da rilasciarsi da parte del Sevizio Risorse Idriche della Città Metropolitana di Torino ai sensi del R.D. 11 dicembre 1933, n.1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" e della L.R. 13/04/94 n.5 "subdelega alle Province delle funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle acque pubbliche;
5. **di dare atto** che il presente provvedimento non esonera dal conseguimento degli atti o dei provvedimenti previsti dalla legislazione vigente non strettamente attinenti la materia ambientale di competenza di altre Autorità e non ricompresi nel presente provvedimento, che sono demandati alla successiva Autorizzazione Unica di cui al D.lgs. 387/2003 e smi; in particolare, il Proponente dovrà adempiere a quanto prescritto dalle norme vigenti in materia igienico-sanitaria e di salute pubblica, nonché di igiene, salute, sicurezza e prevenzione negli ambienti lavorativi e nei cantieri mobili o temporanei;
6. **di dare atto** che, ai sensi dell'art.25 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e smi, il presente provvedimento ha un'efficacia temporale stabilita in sette anni dalla pubblicazione del presente provvedimento. Decorsa l'efficacia temporale sopraindicata senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del Proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente**;**
7. **di dare atto** che l'approvazione del presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Città Metropolitana di Torino;
8. **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente eseguibile.

Il presente decreto sarà pubblicato all'albo pretorio e sul sito web della Città Metropolitana di Torino.

Torino, 18 dicembre 2019

La Consigliera Delegata
a Istruzione, Sistema educativo, Orientamento, rete scolastica
ed infanzia, Politiche giovanili,Biblioteca storica, Ambiente e Vigilanza
Ambientale, Risorse Idriche e Qualità dell'Aria, Tutela
Fauna e Flora, Parchi e Aree Protette
(Barbara Azzarà)